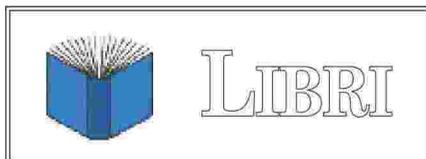


Si è soliti affermare che le bugie hanno le gambe corte. Mica tanto, verrebbe da dire dopo la lettura di questo libro sottotitolato "Falsi, sospetti e bufale che hanno fatto la storia". Per essere più precisi, potremmo sostenere che quelle che oggi chiamiamo fake news vengono sì smascherate, ma spesso non troppo rapidamente. Insomma: è vero che prima o poi le bugie mostrano il loro volto, ma ciò può accadere dopo lungo tempo e, soprattutto, dopo che esse hanno prodotto notevoli e prolungati effetti sulle vicende degli uomini. A questo riguardo, uno degli esempi più famosi è la celebre "Donazione di Costantino", che il grande umanista Lorenzo Valla dimostrò essere un falso: fino al suo decisivo intervento, per circa dodici secoli, sulla base di un documento apocrifio si fu convinti che l'imperatore romano Costantino avesse concesso a Papa Silvestro I territori e facoltà che costituirono le fondamenta su cui basare e giustificare il potere temporale della chiesa. Nel 1165, a Costantinopoli, l'imperatore Manuele I Comneno ricevette una strana missiva speditagli da un certo



Errico Buonanno

SARA' VERO

Utet, 426 pp., 18 euro

Prete Gianni, che si presentava come discendente dei Re Magi e gran monarca delle Indie, sovrano di un immenso territorio popolato da ciclopi ed elefanti, il quale offriva a Manuele di allearsi nella comune lotta contro i mori infedeli. Si trattava di una solenne bufala, ma per oltre cinque secoli intorno a tale fantomatico documento fiorirono ricerche, esplorazioni, si originarono guerre e trattati. Annota a questo proposito Buonanno: "Se la storia è tradizionalmente il tentativo di ricostruire la verità dei fatti, questa vicenda ci ricorda che spesso fatti ve-

ri vengono messi in moto da menzogne, imposture, distorsioni". Non da oggi, come si è visto, e certamente ancora oggi, come dimostrano ampiamente le tante teorie del complotto fiorite all'indomani dell'attentato alle Torri gemelle: c'è stato chi ha indicato nella Cia o nel Mossad i veri autori della strage; alcuni hanno sostenuto che i grattacieli erano stati minati; non pochi hanno messo in dubbio che un aereo si sia schiantato sul Pentagono. Dunque, ormai più niente sembra affidabile. Come ci dobbiamo porre di fronte a tutto questo? E' opportuno non credere a nulla, sposando una sorta di scetticismo universale? Sospettare di tutto e di tutti? La risposta di Buonanno è improntata a equilibrio e buon senso: "L'inesistente esisterà fintanto che esisterà l'uomo... Ma se il potere che ci è dato è tanto grande e misterioso, se il mondo è come lo creiamo (ovvero come lo crediamo) e basta talvolta una finzione per cambiarlo, si immagini allora, si crei, si sogni. Ma si sogni responsabilmente. Fino a prova contraria il sogno è tutto, fuorché un'illusione". (Maurizio Schoepflin)

